

NOTIZIARIO

UNA NUOVA COLLEZIONE DELLA SOCIETÀ: "MUSICHE E MUSICISTI PUGLIESI"

La Società di Storia Patria per la Puglia ha dato inizio alla sua nuova collezione in 4^o, « Musiche e musicisti pugliesi », con la stampa della monografia postuma di Franco CASAVOLA, *Tommaso Tractta di Bitonto (1727-1779). La vita e l'opera* (Bari 1957, pp. 137 con 3 tavv., L. 2000), facendola precedere da un'introduzione di Pier Fausto Palumbo, Presidente della Società, che la monografia stessa ha attentamente rivisto. Tale introduzione è anche apparsa sulla « Gazzetta del Mezzogiorno » del 15 ottobre. Una prima recensione dell'opera è stata pubblicata nella rivista « Clizia » del luglio-agosto '57, dovuta al prof. Luigi Sada. Per la stessa collezione, il prof. Francesco Babudri curerà la stampa di una serie di sequenze medievali pugliesi, ampiamente illustrate.

UNA DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LA LUCANIA

Notizie di stampa informano, il 18 settembre '57, della costituzione di una Deputazione di Storia Patria per la Lucania. L'iniziativa, fatta assumere dal Governo, colma una lacuna esistente nell'organizzazione periferica degli studi storici; lacuna tanto più evidente a seguito dell'erezione d'un consimile organismo per la Calabria, già unita, sulla carta, alla Lucania, senza che troppo a lungo nulla si fosse fatto. Noi simile iniziativa avevamo da anni auspicato, in forma, però, di Società libera, stimolando per questo gli studiosi della Basilica e offrendo la collaborazione persino di uno statuto redatto *ad hoc* e consegnato al prof. Ciasca.

GLI "ATTI" DEL I. CONGRESSO STORICO CALABRESE

Del I Congresso Storico Calabrese, tenutosi a Cosenza dal 15 al 19 settembre del '54, e cui accennammo in questo « Archivio » (vol. VII, 1954, fasc. I-II, p. 168), sono stati pubblicati gli *Atti*, che, come ormai presso che tutti i Congressi storici regionali e la stampa dei loro lavori, seguono lo schema dei nostri. Così, agli Atti del Congresso Calabrese sono stati dedicati i due fascicoli del 1956 della rivista promotrice del convegno, l'« Archivio Storico per la Calabria e la Lucania », e appaiono pure, in volume unitario, a cura della Collezione Meridionale, editrice, appunto, dell'« Archivio » e, anche se non è detto, per le cure del suo infaticabile redattore, prof. Giuseppe Isnardi, uno studioso settentrionale innamorato della Calabria.

UNA RACCOLTA DI STUDI MEDIEVALI IN ONORE DI A. DE STEFANO

Carattere misto, di studi siciliani e medievali in genere, presenta la raccolta di *Studi medievali* (Palermo 1956) che colleghi e discepoli hanno offerto ad Antonino De Stefano, al termine del suo insegnamento universitario, in una commossa cerimonia a Palermo, presso l'Università e la Società di Storia Patria, da lui presieduta, il 19 marzo dello scorso anno, cerimonia in cui la nostra Società era rappresentata dal prof. Palumbo. Nel volume è inserito un breve studio del consocio Carlo Guido Mor, di vivo interesse per la Puglia: *I "Vaxalli" del vescovo di Oria-Brindisi* (pp. 351-58). Si parte in esso dall'esame di un diploma del Catepano d'Italia, Basilio Mesardonite, per la chiesa oritano-brindisina, del 1011, edito nel I volume del *Codice diplomatico brindisino* del De Leo (n. 2), per approfondire l'accenno, che vi è contenuto, all'estensione dei privilegi concessi da quel vescovo ai suoi vassalli. Una questione, purtroppo, che la carenza assoluta di documenti lascia, come tante altre per la storia del Mezzogiorno medievale, insolubile.

ONORANZE E STUDI IN ONORE DI EVELYN JAMISON

Nel pomeriggio del 20 giugno '57, all'Accademia Britannica di Roma, a Valle Giulia, studiosi italiani ed inglesi si sono riuniti per consegnare a Miss Evelyn Jamison, l'illustre medievalista nostra consocia, il volume XXV dei «Papers of the British School at Rome» dedicato a una serie di *Studies in Italian Medieval History presented to Miss E.M. Jamison*. La nostra Società era rappresentata dal prof. Palumbo, che ha recato alla festeggiata gli auguri e l'omaggio fervido dei Soci.

Ritroviamo, nel volume, la comunicazione svolta dal prof. Carlo Guido Mor al III Congresso Storico Pugliese (nella seduta di Lucera del 26 ottobre '53) su *La difesa militare della Capitanata ed i confini della regione al principio del secolo XI* (pp. 29-36). Un altro degli scritti raccolti ha importanza specifica per la Puglia: quello di John Parker (che ricordiamo partecipante al II Congresso Storico Pugliese, nel Salento, e che ha atteso in questi anni a importanti ricerche a Cipro e in America), *The attempted Byzantine alliance with the Sicilian Norman Kingdom, 1166-1167* (pp. 86-93). Nella raccolta appare anche uno degli ultimi scritti di P. S. Leicht, *Gli "excusati" nelle provincie italiane soggette all'Impero d'Oriente* (pp. 22-28), nonchè un ulteriore contributo di E. G. Léonard agli studi angioini: *Jeanne Ière de Naples et Rome* (pp. 178-82).

STUDI IN ONORE DI A. MONTEVERDI, R. FILANGIERI, E. ROTA E R. CESSI

La nostra Società ha aderito, altresì, alle onoranze a un insigne filologo romano, Angelo Monteverdi, già ordinario e tuttora preside della Facoltà di Lettere di Roma, a due illustri storici, Ettore Rota, già ordinario nell'Università di Pavia, e Roberto Cessi, ordinario dell'Università di Padova, e al decano degli archivisti meridionali, Riccardo Filangieri di Candida. Tali onoranze, si sono concretate, come di consueto, nella stampa di raccolte di studi. Di esse, quella per il Rota è stata la prima ad apparire (*Studi di Storia*

Medievale e Moderna in onore di Ettore Rota, a c. di P. Vaccari e P. F. Palumbo, Roma, Le Edizioni del Lavoro, 1958, « Biblioteca Storica », III), mentre sono in corso di stampa le altre tre.

ONORANZE A FLORESTANO ROSSOMANDI

Con la partecipazione anche della nostra Società, il Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella di Napoli, nel centenario della nascita di Florestano Rossomandi, ha assunto l'iniziativa delle onoranze alla memoria del maestro pugliese (il Rossomandi nacque a Bovino il 22 agosto 1857), dalla cui scuola pianistica uscirono più generazioni di musicisti. Al R., i « Quaderni Musicali » di Foggia hanno dedicato un fascicolo di testimonianze e ricordi (a. I, 1957, n. 4-6).

IN RICORDO DI PASQUALE CAMASSA

Il 20 luglio, in Piazza Duomo, a Brindisi, è stato inaugurato un busto bronzeo dell'indimenticabile Canonico Pasquale Camassa, per cui le antichità brindisine non ebbero segreti. L'avv. Vincenzo Fiori ha tenuto la commemorazione, patrocinata da un apposito Comitato.

SCAVI IN TERRITORIO DI ALTAMURA

Il consocio F. M. Ponzetti — da cui attendiamo uno studio complessivo sul « Muro » di Altamura — e Franco Biancofiore hanno steso assieme, e pubblicata nel « Bullettino di Paletnologia Italiana » (N. S., XI, 1957, vol. 66^o), la relazione su un nuovo scavo altamurano e sul suo più notevole ritrovamento (F. M. Ponzetti - F. Biancofiore, *Tomba di tipo siculo con nuovo osso a globuli nel territorio di Altamura*).

L'IPOGEO ORITANO DEI SS. CRISANTE E DARIA

Il 6 novembre del '54, col IV Congresso Storico Pugliese, il prof. Giuseppe Agnello fu ad Oria e, con altri congressisti, visitò il tempietto sotterraneo, dedicato ai SS. Crisante e Daria, sull'angolo sud-est del Castello svevo. Da quella rapida visita ha tratto lo spunto all'interessante studio che ora pubblica nella *Miscellanea* dedicata alla memoria di Guido Libertini (*La chiesa oritana dei SS. Crisante e Daria*, Firenze, Olschki, 1958). E, partendo dalle considerazioni sull'ipogeo, svolte dal Bertaux e dalla Medea, giunge a qualche conclusione, peraltro provvisoria, sulla derivazione bizantina e ad un'attenta enunciazione dei caratteri strutturali dell'interessante monumento, avvalendosi della sua larga esperienza delle forme architettoniche religiose nell'Italia meridionale, e in particolare in Sicilia, nel Medio Evo.

SUL VESCOVO GUGLIELMO II DI TROIA

Sul breve periodo d'autonomia di Troia, alla morte del duca di Puglia Guglielmo e avanti la drastica riduzione delle autonomie superstiti ad opera di Ruggero II, a proposito sopra tutto del ricordo eternato nel bronzo della porta laterale del duomo cittadino, è utile leggere anche se a spiccato interesse

artistico, lo scritto di Michelangelo Cagianò de Azevedo: *La eroica avventura di Guglielmo II vescovo di Troia*, pubblicato negli « Atti della Pontificia Accademica Romana di Archeologia », Rendiconti, vol. XXVII, aa. 1952-53 e 1953-54, pp. 225-82.

COMUNICAZIONI D'INTERESSE ORIENTALE PRESENTATE AL III CONGRESSO STORICO PUGLIESE

Due tra le più interessanti comunicazioni presentate al III Congresso Storico Pugliese, in Capitanata, nell'ottobre 1953 e non inviate dagli autori per la loro inclusione negli « Alti » del Congresso, sono state pubblicate altrove. Sono le comunicazioni di Franz Babinger su *Maestro Ruggiero di Puglia* — apparsa nel vol. *Nel VII Centenario della nascita di Marco Polo*, edito dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Venezia 1955, pp. 51-61 — e di Alessio Bombaci su *Venezia e l'impresa turca di Otranto*, edito nella « Rivista Storica Italiana », a. LXVI, 1954, fasc. II, pp. 159-203.

I NOSTRI MORTI

IN RICORDO DI P. S. LEICHT

Una rievocazione dell'opera del nostro socio P. S. Leicht, di recente scomparso (Roma, 3 febbraio '56), è quella, accompagnata da brevi note biografiche e da una bibliografia essenziale, che ha pubblicato l'anche consocio prof. Carlo Guido Mor, nel vol. XXIX, 1956, della « Rivista di Storia del Diritto Italiano », dal L. per lunghi anni condiretta.

BIBLIOGRAFIA DI VITO VITALE

La Società di Storia Patria per la Liguria, che lo ebbe, per lunghi anni suo benemerito segretario e, infine, presidente, ha pubblicato, in onore e a ricordo di Vito Vitale, pure di recente scomparso e che anche alla storia pugliese dette ampio contributo, e fu della Deputazione, e poi Società pugliese membro illustre, una bibliografia dei suoi scritti, curata da T. O. De Negri.

ETTORE VERNOLE

Il 14 gennaio '57 è improvvisamente deceduto nella sua Gallipoli, a settantenne anni, il consocio Ettore Vernole. Autodidatta, si applicò con tenace volere all'etnografia, in particolar modo salentina, non trascurandone la fondamentale esigenza storica. La maggior sua fatica è costituita dal ricco volume sul Castello di Gallipoli (1933). Aveva partecipato al secondo dei nostri Congressi, a quello di Lecce, con una comunicazione sul patriota gallipolino Francesco Patitari.

P. GIOVANNI BARRELLA

In tarda età si è spento a Lecce, il 1^o febbraio, P. Giovanni Barrella S. J., storico della Compagnia nel Salento e nel Napoletano e autore di altre

pubblicazioni di carattere agiografico e teologico. Era nato a Vietri esattamente ottantasei anni prima, il 1° febbraio 1871, ed era stato il primo rettore dell'Istituto Di Cagno - Abbrescia, a Bari. Aveva poi fondato il Santuario della Madonna della Salute, a Taranto, e successivamente diretto il Seminario Teologico Campano di Posillipo, a Napoli, e l'Istituto Argento di Lecce, che sotto il suo impulso era risorto a nuova vita. E nell'Istituto Argento era rimasto, ritrattosi ormai da ogni ufficio, nella serena attesa della morte.

TOMASO VENITUCCI

A un anno di distanza dalla perdita del prof. D'Amato, la nostra Società è stata colpita da un'altra dura perdita: quella dell'avv. Tomaso Venitucci, carissimo consocio, membro del Collegio Sindacale ed eletto, col rinnovarsi delle cariche nell'ottobre del '54, membro del Consiglio direttivo, uno dei fedelissimi della Società.

La morte che l'attendeva al varco della sua maturità ancor balda e giovanile — come la sua figura, alta e slanciata, in cui solo i capelli biancheggiavano, nel loro disordine sobriamente romantico —, ha privato di un galantuomo e di un buono il Foro di Trani, la sua Corato, la famiglia di cui fu amorosissimo, gli amici che ebbe molti e costanti, per l'esempio della lealtà che spirava dal suo volto sereno.

L'11 aprile, lo stesso morbo che non perdona, e ch'è rimasto, senza o quasi rimedio di scienza, a mietere anche le fibre più robuste, ha stroncato quella di Tomaso Venitucci. A noi che lo conoscemmo intimamente e ne sapemmo la gentilezza dell'animo e la cultura versatile, l'attaccamento profondo alla sua Puglia e le particolari doti nel campo degli studi dialettologici, storici e letterari, resta il conforto d'averlo avuto, e impareggiabile e sicuro, nelle ore liete e, soprattutto, nelle tristi, amico, collaboratore e maestro di vita: che intese nei valori più profondi, come rivelazione di una verità eterna e come missione perseguita e mantenuta, nel nome di ideali di lealtà e di giustizia.

ALBERTO GITTI

L'11 maggio si è spento a Bari, nella cui Facoltà di Lettere da alcuni anni insegnava Storia antica, il prof. Alberto Gitti. Era stato nominato Socio ordinario della nostra Società nell'ultima Assemblea.

TRA GLI ARTICOLI

Note di vivo interesse attorno a edifici e monumenti leccesi — che il piccone demolitore continua implacabile a decimare, senza alcun intervento da parte di autorità locali e governative — prosegue da anni a pubblicare Nicola Vacca. Su *La casa dei Giugni in Lecce* appare un suo scritto negli « Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bari » (vol. II, a. 1955). Delle suburbane ville cinquecentesche di Fulgenzio e Giovan Camillo Della Monica, sulla via di San Cataldo, distrutte dall'incalzante bramosia di

suoli, mentre uguale pericolo sovrasta sulla attigua chiesetta dei SS. Giacomo e Filippo, rintraccia la vicenda e pubblica gli ormai soli possibili ricordi, fotografici, sulla « Gazzetta del Mezzogiorno » del 22 e 23 gennaio '57.

Vincenzo Liaci, *Opera di un architetto leccese* [Mauro Manieri] *il Palazzo degli Imperiali di Manduria*, in « Gazzetta del Mezzogiorno », 28 marzo.

Alfredo Petrucci, *Il Magnifico Matteo*, ne « Il Messaggero » (Roma), 25 aprile '57 (su Matteo Perez, nato a Lecce o ad Alezio, il cinquecentesco pittore e incisore dalla vita avventurosa). E, in particolare tornando sulla questione del luogo di nascita, Nicola Vacca (*La patria di Matteo da Lecce*, in « Gazzetta del Mezzogiorno » dell'8 maggio), esclude Alezio e insiste per Lecce. Cfr. pure la risposta del Petrucci, in « Gazzetta del Mezzogiorno » del 18 maggio.

Nel decimo anniversario della morte di Giuseppe Petraglione, Nicola Vacca ha dedicato, nella « Gazzetta del Mezzogiorno » del 4 giugno, un commosso ricordo alla sua opera e alla sua Figura.

Pier Fausto Palumbo, *Tommaso Traetta visto da Franco Casavola* (introduzione alla monografia postuma sul Traetta di F. Casavola), ivi, 15 ottobre.

Emira Maria Salvi, *Clemente Antonaci e gli studi classici* (a Lecce), ivi, 20 novembre.

Aldo Fontana, *Musicisti molfettesi*, ivi, 20 novembre.